

Progressione Verticale straordinaria per un posto di Educatore Professionale Scuola Infanzia.

Domande Colloquio

1. In che modo è possibile ricreare all'interno dello spazio sezione le condizioni dell'atelier, inteso come ambiente di ricerca, narrazione e trasformazione, favorendo il passaggio tra linguaggi espressivi diversi, la contaminazione tra media e la valorizzazione delle differenze simboliche e comunicative dei bambini, in coerenza con i principi delle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei?
2. "Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere lo sviluppo, che, a questa età, va inteso in modo globale e unitario" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012). Il candidato argomenti in merito.
3. In che modo il colloquio con la famiglia di un bambino in passaggio alla scuola primaria può valorizzare il percorso di continuità educativa, favorendo un confronto costruttivo sugli aspetti di crescita, bisogni e potenzialità del bambino per accompagnarlo in modo armonico nel nuovo contesto scolastico?
4. Quali competenze del singolo insegnante sono necessarie per favorire un lavoro di gruppo efficace e un'interazione costruttiva nei contesti collegiali scolastici, valorizzando la dimensione partecipativa come elemento chiave della professionalità educativa?
5. In che modo il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in linea con le più recenti normative sull'inclusione scolastica, come il D.Lgs. 66/2017 e le sue modifiche apportate dal D.Lgs. 96/2019, può rappresentare uno strumento efficace per promuovere la piena inclusione del bambino, delineando percorsi e obiettivi educativi personalizzati?
6. Il P.T.O.F. dichiara gli impegni della scuola verso bambini, famiglie e territorio, delineando la sua identità culturale e progettuale; come esplicitare le priorità strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti?

7. Secondo Loris Malaguzzi “il gioco è il più alto livello di sviluppo di un bambino. Dà gioia, libertà, soddisfazione, riposo interno ed esterno e pace con il mondo”.

Nel corso di una riunione di sezione alcuni genitori affermano che nella scuola, caratterizzata da una grande attenzione all'orientamento reggiano, si dedichi troppo tempo al gioco, sottraendolo all'apprendimento dei prerequisiti scolastici. Come argomentate le posizioni della scuola rispetto al valore del gioco nella relazione insegnamento-apprendimento?